



COMUNE DI PLESIO

PROVINCIA DI COMO

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato**

Triennio 2018 / 2020

Sommario

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) _____

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

SEZIONE STRATEGICA (SeS) _____

SeS - Analisi delle condizioni esterne _____

1. Obiettivi individuati dal Governo _____
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio _____
 - Popolazione _____
 - Territorio _____
 - Servizi _____
 - Economia insediata _____

SeS – Analisi delle condizioni interne _____

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali _____
Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate _____
2. Indirizzi generali di natura strategica _____
 - a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche _____
 - b. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi _____
 - c. Tributi e tariffe dei servizi pubblici _____
 - d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio _____
 - e. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni _____
 - f. La gestione del patrimonio _____
 - g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale _____
 - h. L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato _____
 - i. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa _____
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane _____
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica _____
5. SEZIONE OPERATIVA SeO __ Gli obiettivi strategici
Missioni _____
 - MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE _____
 - MISSIONE 02 – GIUSTIZIA _____
 - MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA _____
 - MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____
 - MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI. _____
 - MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO. _____
 - MISSIONE 07 – TURISMO. _____
 - MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. _____

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.	_____
MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.	_____
MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.	_____ 32
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.	_____
MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.	_____
MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.	_____
MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	_____
MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	_____
MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	_____
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	_____
MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI	_____
MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.	_____
MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.	_____
MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.	_____

Riepilogo Parte seconda: Programmazione operativa e vincoli di legge	_____
Programmazione e Fabbisogno di personale	_____
Programmazione dei lavori pubblici	_____
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	_____

Il Documento unico di programmazione semplificato

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Partecipazione e confronto sono sempre stati e sono tuttora le parole chiave del nostro amministrare; condivisione di obiettivi, di azioni e di risultati per affrontare e superare i problemi burocratici e per garantire sicurezza e regolarità all'organizzazione comunale.

L'attuale drammatico contesto economico rende il compito delle istituzioni ogni giorno più difficile ma come sempre si cerca di assumere scelte mirate per ottenere risultati positivi per il benessere e la crescita del nostro paese.

Così, tendendo ad agire da comune virtuoso si vuole garantire sicurezza e vivibilità alle strutture pubbliche e ai servizi essenziali intervenendo con opere di recupero, di riqualificazione e di ammodernamento di aree e di edifici con particolare attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla conservazione e valorizzazione del nostro patrimonio naturale-paesaggistico e storico-archeologico, insieme all'attenzione continua al sociale: ai giovani, agli anziani, alla cultura, alle tradizioni.

Nonostante i gravi tagli subiti e le risorse sempre più esigue l'obiettivo primario è non ridurre o togliere servizi alla popolazione al di là di qualsiasi polemica sterile.

E' in questa non facile ottica che è stato formulato il seguente documento unico di programmazione che vuole riassumere sinteticamente aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività amministrativa nel rispetto del mandato ricevuto.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO - LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Canalizzazione gpl del territorio comunale

Frazione Plesio: ultimare i collegamenti nel centro storico ed in via alla Grona.

Frazione Calveseglio: ultimare i collegamenti nel centro storico.

Frazione Breglia: nuovo collegamento localita' Villa.

Frazione Ligomena: nuovo impianto.

Acquedotto

Occorre migliorare la rete di distribuzione idrica con sostituzione delle vecchie condutture.

Sistemazione e messa a norma dei bacini di accumulo

Fognatura

Completare gli ultimi collegamenti alla rete.

Suddividere acque chiare dalle scure dove unite.

Viabilità

Realizzazione progetto nuova strada per i monti di Cree.

Nuovo collegamento viario Barna – Grandola ed Uniti.

Nuovo collegamento viario alla frazione di Calveseglio.

Realizzazione di un centro servizi

L'immobile "casa ex-cooperativa" è già disponibile e predisposto ad accogliere ufficio postale, sportello bancario, ambulatorio medico, auditorium a servizio dei cittadini, delle associazioni e per un eventuale centro ricreativo degli anziani.

Sistemazione degli archivi comunali

Razionalizzazione e aggiornamento dell'archivio corrente e storico.

Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti e riqualificazione dei punti di raccolta esistenti

Fermezza ed impegno per mantenere la scuola dell'infanzia e la scuola primaria del paese

Conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale-paesaggistico e storico-archeologico per favorire un turismo intelligente e rispettoso del territorio.

Rapporti con i cittadini

Migliorare l'informazione sull'attività amministrativa seguendo i criteri di trasparenza, imparzialità, disponibilità al confronto ed al dialogo.

Gestione delle risorse finanziarie

Garantire un efficace e adeguato controllo dei costi evitando inutili sprechi.

Attenzione e incentivi all'iniziativa privata

Favorire ed agevolare le attività artigianali, agricole, commerciali, turistiche ed industriali.

Disponibilità e collaborazione proficua con associazioni, enti e parrocchie

Consolidare e incrementare la cooperazione con le risorse che operano sul territorio.

Disponibilità temporale all'ascolto delle persone

Interventi nelle frazioni

Breglia: rete gas localita' Villa e sistemazione cimitero

Plesio: Sistemazione e pulizia delle vie interne

Ligomena: Sistemazione delle vie interne - Realizzazione di nuovi posti auto per residenti - Zona Costa sistemazione dell'area e creazione di nuovi posti auto

Barna: collegamento con Grandola ed Uniti

Calveseglio: nuova via di accesso carrabile e posti auto

Logo: realizzazione di nuovi posti auto

Piazzo: costruzione nuova rete acquedotto

Attenzione alle esigenze dei giovani e degli anziani

Maggiore sensibilizzazione alle problematiche e ai bisogni degli anziani.

Interventi di sostegno e iniziative ricreative anche con momenti di condivisione e scambio tra giovani ed anziani.

Centro ricreativo per anziani come realtà di incontro e punto di riferimento per il proprio tempo libero.

Sviluppo di un turismo culturale che favorisca lo scambio relazionale e territoriale ed aiuti la conservazione della cultura, le tradizioni ed i valori del nostro paese.

Tutela del patrimonio boschivo

Mantenimento e ampliamento di piste taglia-fuoco.

Controllo geologico del territorio e prevenzione degli incendi boschivi.

Manutenzione, pulizia e segnaletica dei sentieri e delle mulattiere

Occorre recuperare, conservare e valorizzare le vecchie o antiche vie di comunicazione, patrimonio e risorsa del comune

Valorizzare e promuovere il nostro territorio attraverso specifiche segnaletiche e pubblicazioni

Piano energetico comunale: ogni struttura pubblica (scuole, uffici etc.) sarà oggetto di " pratiche verdi " mirate al risparmio energetico.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Popolazione – Territorio – Servizi

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente, sul territorio e sull'economia insediata

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011

842

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31-12-2016

850

(art.156 D.Lvo 267/2000)

Di cui	maschi	440
	Femmine	410
	Famiglie	389
	Comunità/convivenze	0

POPOLAZIONE AL 01-01-2016

835

Nati nell'anno	4
Morti nell'anno	7
Saldo naturale	- 3
Immigrati nell'anno	33
Emigrati nell'anno	15
Saldo migratorio	+18

POPOLAZIONE AL 31-12-2016

850

Di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	38
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	39
In forza lavoro (15/29 anni)	129
In età adulta (30/65 anni)	420
In età senile (oltre 65 anni)	224

TERRITORIO

Superficie in kmq. 17,00

RISORSE IDRICHE:

LAGHI	n. 0	FIUMI	n.0	TORRENTI
n.2				

STRADE:

Statali	km. 0
Provinciali	km. 3,00
Comunali	km. 10,00
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 0

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano di governo del territorio approvato	SI
Piano di edilizia economica	NO
Piano insediamento Produttivi	
Industriali	NO
Artigianali	NO
Commerciali	NO
Altri strumenti	NO

SERVIZI

TIPOLOGIA	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
ASILI NIDO N. 0	0	0	0	0
SCUOLE MATERNE N. 1	20	22	22	16
SCUOLE ELEMENTARI N. 1	29	33	35	33
SCUOLE MEDIE N. 0	0	0	0	0
STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI N. 0	0	0	0	0
FARMACIE COMUNALI N. 0	0	0	0	0

RETE FOGNARIA COMUNALE Km	8	8	8	8
ESISTENZA DEPURATORE (consortile) N. 1	SI	SI	SI	SI
RETE ACQUEDOTTO Km	15	15	18	18
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SI	SI	SI	SI
PARCHI E GIARDINI Mq	80	80	80	80
RETE GAS Km	4	4	6	6
RACCOLTA RIFIUTI t.				
indifferenziata	250	240	235	235
differenziata	157	167	170	170
ESISTENZA DISCARICA	NO	NO	NO	NO
MEZZI OPERATIVI	0	0	0	0
VEICOLI	1	1	1	1
COMPUTER	8	8	8	8

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Società partecipate.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013	Quota di partecipazione al 31/12/2014	Quota di partecipazione al 31/12/2015	Quota di partecipazione al 31/12/2016
AZIENDA SOCIALE CENTRO LARIO E VALLI	2,29	2,29	2,29	2,29	2,29
ACQUA SERVIZI IDRICI INTEGRATI	1,74	1,67	1,64	1,64	1,64
CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI	0,17	0,17	0,17	0,17	0,17

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche – Triennio 2018/2020

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

b. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche – Triennio 2018/2020

Il Comune al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO
Collegamento Intervallivo Mediolario Lotto I – Stralcio 1 – Opere complementari	€. 800.000,00
Interventi di riqualificazione energetica palazzo comunale	€. 200.000,00
Progetto per la tutela dei bacini idrominerali e salvaguardia ambientale mediante interventi di separazione acque chiare e scure all'interno delle frazioni di Ligomena e Plesio, anno 2014	€. 183.000,00
Interventi di manutenzione strade comunali	€. 20.000,00

c. I programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

OGGETTO INTERVENTO	IMPORTO
Progetto per la tutela dei bacini idrominerali e salvaguardia ambientale, completamento fognatura Ligomena	€. 110.000,00
Progetto per la manutenzione strade comunali	€. 20.000,00
Interventi per la manutenzione straordinaria bacini comunali	€. 20.000,00

d. Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi comunali

IMU

Cespiti imponibile	aliquote	detrazioni	esenzioni
1^ casa (escluse A1-A8-A9)			100%
1^ casa: A1-A8-A9	4,5 per mille	200,00	
2^ casa	8 per mille		
Aree fabbricabili	8 per mille		
Terreni agricoli			100% (DL 4/2015 Comune totalmente montano)

TASI

Cespiti imponibile	aliquote	detrazioni	esenzioni
1^ casa (escluse A1-A8-A9)	1,50 per mille	zero	zero
1^ casa: A1-A8-A9	2,50 per mille	zero	zero
Altri immobili	2,50 per mille	zero	zero

TARI

UTENZE DOMESTICHE	QUOTA FISSA Euro/m2	QUOTA MEDIA Euro/utenza	QUOTA VARIABILE PER FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE PER PERSONA	TARIFFA MEDIA
Famiglia 1 componente	0,6189	51,1763	15,1296	15,1296	66,3060
Famiglie 2 componenti	0,7220	57,5966	35,3025	17,6512	92,8991
Famiglie 3 componenti	0,7957	58,3296	45,3889	15,1296	103,7182
Famiglie 4 componenti	0,8546	68,3235	55,4753	13,8688	123,7988
Famiglie 5 componenti	0,9136	83,0880	73,1266	14,6253	156,2145
Famiglie 6 e + componenti	0,9578	166,435	85,7346	14,2891	252,1696

UTENZE NON DOMESTICHE	COEFF.PART E FISSA Kc	COEFF.PART E VARIABILE kd	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE EURO/M2	TOTALE TARIFFA
Campeggi/distributori	0,80	6,55	0,6112	0,5589	1,1702
Alberghi con ristorante	1,33	10,93	1,0162	0,9327	1,9489
Uffici	1,13	9,30	0,8634	0,7936	1,6570
Banche	0,58	4,78	0,4431	0,4079	0,8510
Negozi	1,11	9,12	0,8481	0,7782	1,6263
Attività artigianale	1,04	8,50	0,7946	0,7253	1,5199
Attività industriali	0,91	7,50	0,6953	0,6400	1,3353
Attività artigianali specifiche	1,09	8,92	0,8328	0,7612	1,5940
Ristoranti	7,42	60,88	5,6692	5,1950	10,8642
Bar	6,28	51,47	4,7982	4,3920	9,1902
Plurilicenze	2,61	21,41	1,9942	1,8270	3,8211

TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

DESCRIZIONE - OCCUPAZIONE PERMANENTE	UNITA' DI MISURA	COEF F	TARIFFA FINALE CAT.1	TARIFFA FINALE CAT.2
Occupazione ordinaria suolo comunale	mq/m	1,00	17,60	15,50
Spazi riservati in via esclusiva scarico e carico	mq	1,00	17,60	15,50
Chioschi e simili adibiti alla somministrazione	mq	0,50	8,80	7,80
Mezzi pubblici aventi dimensioni volumetriche, infissi	mq	1,00	17,60	15,50
Esposizione all'esterno di negozi	mq	1,00	17,60	15,50
Arredo urbano pubblicizzato infisso sul suolo	mq	1,00	17,60	15,50
Passi carrai costruiti da privati	mq	0,50	8,80	7,80
Passi carrai costruiti dal comune e divieti di sosta richiesti al comune	mq	0,50	8,80	7,80
Passi carrabili di accesso a distributori di carburanti	mq	0,80	14,10	12,40
Ponteggi e attrezzature per lavori edili	mq	0,50	8,80	7,80

DESCRIZIONE - OCCUPAZIONI TEMPORANEE	UNITA' DI MISURA	COEF F	TARIFFA FINALE CAT.1	TARIFFA FINALE CAT.2
--------------------------------------	------------------	--------	----------------------	----------------------

Occupazione temporanea del suolo comunale	mq/m	1,00	1,10	0,80
Mezzi pubblicitari	mq	1,00	1,10	0,80
Occupazione da ambulanti con concessione per posto fisso	mq	1,00	1,10	0,80
Banchi di vendita non titolari di concessione per posto fisso	mq	1,00	1,10	0,80
Ponteggi e attrezzature per lavori edili	mq	1,00	1,50	1,00
Occupazione in occasione di manifestazioni organizzate da associazioni a carattere politico, culturale e per ogni attività non a fine di lucro	mq	1,00	0,20	0,15
Occupazione per fiere, spettacoli viaggianti	mq	1,00	1,10	0,80
Occupazione temporanea di durata non inferiore a 1 mesela cui riscossione e effettuata mediante convenzione	mq	0,50	0,60	0,40

DESCRIZIONE - OCCUPAZIONI SOPRASSUOLO E SOTTOSUOLO	UNITA' DI MISURA	COEF F	TARIFFA FINALE CAT.1	TARIFFA FINALE CAT.2
Occupazione ordinaria del soprassuolo e del sottosuolo	mq/m	1,00	1,10	0,80
Insegna pubblicitaria a bandiera	mq	1,00	1,10	0,80
Striscioni pubblicitari	m	1,00	1,10	0,80
Occupazioni temporanee e permanenti di tende	mq	1,00	1,10	0,80
Occupazione con cavidotti e eletrodotti	m	0,50	8,80	7,80
Occupazione con cavi, condutture, impianti nell'esercizio di attività strumentali ai pubblici servizi		0,70	Canone annuo minimo 620,00	

IMPOSTA DI SOGGIORNO

NUMERO PERNOTTAMENTI	ESENZIONI	QUOTA GIORNALIERA
	Oltre 7 notte	1,00
	Per attività lavorative	
	Guide, autisti	
	Per motivi di studio	
	Età inferiore 13 anni	
	Portatori di handicapp ed accompagnatori	

e. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

f. L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni – FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			
Fondo pluriennale vincolato spese invest.			
Utilizzo avanzo amministrazione			
Imposte, tasse e proventi	772.000,00	772.000,00	772.000,00
Fondi perequativi da Amm. centrali			
Trasferimenti correnti da Amm. pubbliche	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Vendita di beni e servizi	151.116,00	151.116,00	151.116,00
Proventi attività di controllo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Rimborsi di altre entrate correnti	53.700,00	53.700,00	53.700,00
Trasferimenti in conto capitale	88.000,00	88.000,00	88.000,00
Altre entrate in conto capitale	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Anticipazioni di cassa			
Entrate per partite di giro	194.000,00	194.000,00	194.000,00

RIEPILOGO PER TITOLI:

	2018	2019	2020
TITOLO 1	772.000,00	772.000,00	772.000,00
TITOLO 2	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TITOLO 3	205.866,00	205.866,00	205.866,00
TITOLO 4	119.000,00	119.000,00	119.000,00
TITOLO 5	0	0	0
TITOLO 6	0	0	0
TITOLO 7			
TITOLO 9	194.000,00	194.000,00	194.000,00

g. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

RIASSUNTO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'

INDICAZIONE	CONSISTENZA 01.01.2016	VARIAZIONI	CONSISTENZA 31.12.2016
--------------------	-----------------------------------	-------------------	-----------------------------------

Patrimonio permanente BENI IMMOBILII			
Indisponibili	59.217,00	0,00	59.217,00
Disponibili:			
Terreni	6.769.146,57	0,00	6.769.146,57
Fabbricati	1.226.223,77	0,00	1.226.223,77
Acquedotto	139.832,99	14.883,60	154.716,59
Fognatura	358.309,43	6.314,28	364.623,71
Cimitero	88.802,54	12.623,38	101.425,92
Strade	1.187.806,46	19.195,37	1.207.001,83
Totale	9.829.338,76	53.016,63	9.882.355,39
BENI MOBILI			
Disponibili	334.715,84	7.771,40	342.487,24
Totale	10.164.054,60	60.788,03	10.224.842,63
PATRIMONIO FINANZIARIO			
Fondo di cassa	346.515,63	-40.899,59	305.616,04
Residui attivi	523.333,19	-116.477,25	406.855,94
Crediti IVA	1.252,92	-1.252,92	0,00
Totale	871.101,74	-158.629,76	712.471,98
TOTALE ATTIVITA'	11.035.156,34	-44.825,10	10.937.314,61
TOTALE PASSIVITA'	1.343.576,15	315.846,22	1.027.729,93
PATRIMONIO NETTO	9.691.580,19	-360.671,32	9.909.584,68

PASSIVITA'

INDICAZIONE	CONSISTENZA 01.01.2016	VARIAZIONI	CONSISTENZA 31.12.2016
Patrimonio permanente MUTUI E PRESTITI			
Cassa DD. PP.	746.643,75	36.532,77	710.110,98

DEXIA - EX CREDIOP	8.510,71	4.122,24	4.388,47
Altri istituti: FRISL	26.835,63	1.839,03	24.996,60
Totale	781.990,09	42.494,04	739.496,05
PATRIMONIO FINANZIARIO			
Residui passivi	561.586,06	273.352,18	288.233,88
TOTALE PASSIVITA'	1.343.576,15	315.846,22	1.027.729,93

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Preventivo 2017
Residuo debito finale	781.990,00	739.496,00	695.111,00

	Preventivo 2018	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Residuo debito finale	653.181,00	609.218,00	565.255,01

h. Gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Disponibilità e gestione delle Risorse umane

Struttura organizzativa

Il Comune è una segreteria comunale di classe IV; il posto di segretario comunale è attualmente coperto da un segretario comunale a scavalco in attesa di costituire una convenzione di segreteria.

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nel prospetto che segue è illustrato il quadro delle risorse umane presenti nell'Ente

Dotazione organica

Complessiva

Cat.	Previsti in DO		Coperti		Vacanti	
	FT	PT	FT	PT	FT	PT
Dir						
D	4		3		1	
C	3	1		1	3	
B	1		1			

A	1				1	
Totale	9	1	4	1	5	

Personale impiegato per area organizzativa

AREA TECNICA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsto in pianta organica	In servizio
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D1	1	0
ISTRUTTORE TECNICO	C2	1	1
OPERAIO	B2	1	1
OPERAIO	A4	1	0

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsto in pianta organica	In servizio
ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	D2	1	1
ISTRUTTORE CONTABILE	C4	1	0

AREA AMMINISTRATIVA / DEMOGRAFICI

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsto in pianta organica	In servizio
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D2	1	1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C4	1	0

AREA DI VIGILANZA

Qualifica funzionale	Qualifica professionale	Previsto in pianta organica	In servizio
ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	D2	1	1
VIGILE	C3	1	0

2.3.3 - Andamento occupazionale e della spesa di personale

Voce	Trend storico			Previsione		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	1° anno	2° anno	3° anno
Dipendenti al 1/1	5	5	5	5	5	5
Cessazioni						
Assunzioni						
Dipendenti al 31/12	5	5	5	5	5	5
Spesa di personale	205.619	220.015	209.137	209.137	209.137	209.137
Voci escluse (-)	21.814	42.811	48.235	48.235	48.235	48.235
Spesa di personale netta	183.805	177.204	160.902	160.902	160.902	160.902

2.4 - Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Plesio, dall'anno 2016, è soggetto al vincolo del pareggio di bilancio.

SEZIONE OPERATIVA

Gli obiettivi strategici

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate.

Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Missioni

La Sezione Operativa del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

	01	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01	Organi istituzionali
	02	Segreteria generale
	03	Gestione economica finanziaria
	04	Gestione delle entrate tributarie
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
	06	Ufficio Tecnico
	07	Elezioni e consultazioni popolari
	08	Statistica e servizi informativi
	09	Assistenza tecnico – amministrativa agli enti locali
	10	Risorse umane

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	446.549,31	443.749,31	443.749,31
Tit. II	Spesa in conto capitale	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		463.549,31	460.749,31	460.749,31

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

La presente missione si articola nei seguenti programmi

MISSIONE	03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01	Polizia locale e amministrativa
	02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	50.100,00	50.100,00	50.110,00
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		50.000,00	50.100,00	50.100,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	1	Istruzione prescolastica
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria
	4	Istruzione universitaria
	5	Istruzione tecnica superiore
	6	Servizi ausiliari all’istruzione
	7	Diritto allo studio

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	52.783,94	52.783,94	52.783,94
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		52.783,94	52.783,94	52.783,94

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	13.700,00	13.700,00	13.700,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		14.700,00	14.700,00	14.700,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	1	Urbanistica ed assetto del territorio
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente			
Tit. II	Spesa in conto capitale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		1.000,00	1.000,00	1.000,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	1	Difesa del suolo
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
	3	Rifiuti
	4	Servizio idrico integrato
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	149.743,60	149.743,60	149.743,60
Tit. II	Spesa in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		209.743,60	209.743,60	209.743,60

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA	1	Trasporto ferroviario
	2	Trasporto pubblico locale
	3	Trasporto per vie d'acqua
	4	Altre modalità di trasporto
	5	Viabilità ed infrastrutture stradali

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	109.500,00	110.300,00	110.300,00
Tit. II	Spesa in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		149.500,00	150.300,00	150.300,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	11	SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	1	Sistema di protezione civile
	2	Interventi a sostegno di calamità naturali

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		2.800,00	2.800,00	2.800,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	2	Interventi per la disabilità
	3	Interventi per gli anziani
	4	Interventi per soggetti a rischio esclusione sociale
	5	Interventi per le famiglie
	6	Interventi per il diritto alla casa
	7	Programmazione e governo rete servizi socio-assistenziali
	8	Cooperazione e associazionismo
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	61.750,00	61.750,00	61.750,00
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		61.750,00	61.750,00	61.750,00

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE.

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale”

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.”

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all’approvazione del bilancio.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

MISSIONE	20	FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	1	Fondo di riserva
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
	3	Altri fondi

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	19.260,80	21.260,80	21.260,80
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		19.260,80	21.260,80	21.260,80

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

La missione cinquantesima e sessantesima vengono così definita dal Glossario COFOG: “**DEBITO PUBBLICO** – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. **ANTICIPAZIONI FINANZIARIE** – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

Le presenti missioni si articolano nei seguenti programmi:

MISSIONE	50	DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	1	Quota interessi ammortamento mutui
	2	Quota capitale ammortamento mutui

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente	75.678,35	75.678,35	75.678,35
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA		75.678,35	75.678,35	75.678,35

MISSIONE	60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA	1	Restituzione anticipazioni tesoreria

Risorse finanziarie per la realizzazione del programma

SPESA		1° anno	2° anno	3° anno
Tit. I	Spesa corrente			
Tit. II	Spesa in conto capitale			
Tit. III	Spesa per incremento di attività finanziarie			
TOTALE SPESA DEL PROGRAMMA				

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell’Ente locale. E’ di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità), ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle

valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.